

## Valerio Lecca (Gioventù Nazionale Sulcis): «L'ultimo DPCM, con le chiusure anticipate dei locali, penalizza il Sulcis»

```
setTimeout(function(){var
```

```
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

*«Dopo l'uscita del nuovo DPCM mi trovo per l'ennesima volta frastornato, ancora una volta si è fatto l'errore di generalizzare l'Italia senza capire, o forse ancor peggio ignorando il fatto, che invece esistano diverse realtà sia al livello abitativo che economico. Perché la verità è questa, il Sulcis non è Milano Centro, dove i locali riescono a lavorare bene con colazioni e aperitivi, per una realtà come la nostra la chiusura dei locali a mezzanotte è una vera e propria stangata che rischia di mandare al collasso l'economia del posto.»*

**Lo scrive, in una nota, Valerio Lecca, consigliere comunale di minoranza, esponente di Gioventù Nazionale Sulcis.**

*«Siamo perfettamente consapevoli della pericolosità del virus, ma l'altra realtà è che non siamo più ad aprile, e ora anche diversi medici importanti si son schierati proprio per farci capire questo e far diminuire il livello di panico generale, allora la domanda sorge spontanea, non sarebbe stato meglio optare per delle misure differenti e più adeguate di zona in zona, magari anche aumentando considerevolmente i controlli, ed inasprendo le sanzioni a coloro che non rispettano minimamente le regole, in modo da non rischiare davvero un collasso economico? Così facendo – **conclude Valerio Lecca** – stiamo invece mettendo sul lastrico tanti gestori, tanti dipendenti, e solo nel Sulcis, decine, se non centinaia, di ragazzi che nel weekend fanno importanti extra che a molti servono anche per pagare gli studi e, ancora una volta, si ritrovano, incolpevoli, a pagare il prezzo del voler restare nella propria terra.»*

### Comments

comments